

4. Arredo Urbano e del Territorio

4.1	Calvario	59
4.2	Casiceddhre	60
4.3	Casa Rossa.....	61
4.4	L'Orologio	63
4.5	Trozza	64
4.6	Stemma	65

“La trozza”
Olio su legno 40 per 70 cm.



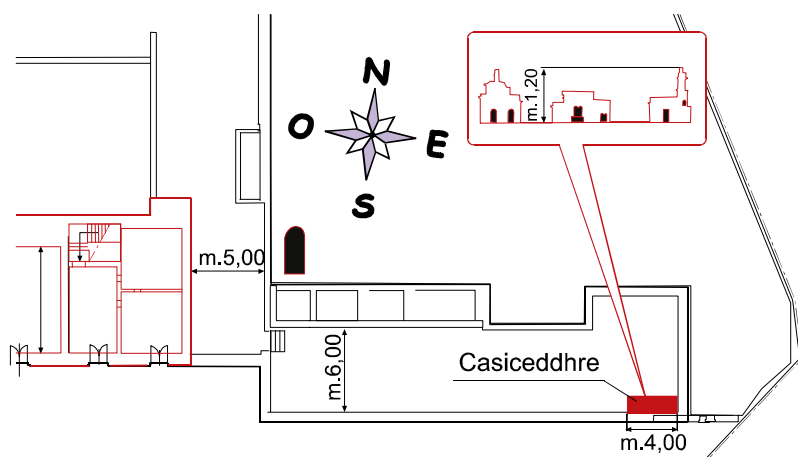
4.2 Casiceddhre



Le casette, o casiceddhre, sono state costruite da Cosimo Mariano (Noha 1882 - Galatina 1924). "Mastro Mariano" così è inciso sul frontale della prima casa partendo da Ovest.

Sono ubicate sulla terrazza di una delle corti della casa baronale, esattamente la stessa in cui visse Cosimo Mariano con la sua famiglia.

Probabilmente sono dello stesso autore i disegni tracciati sulle mura all'interno di quella che era la sua abitazione, la stanza adiacente a quella su cui si trovano le casette.



4.3 Casa Rossa



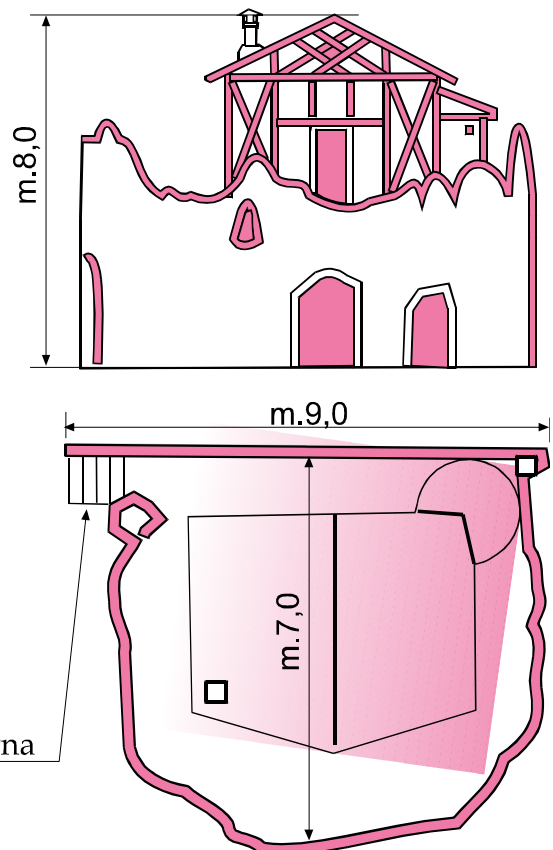
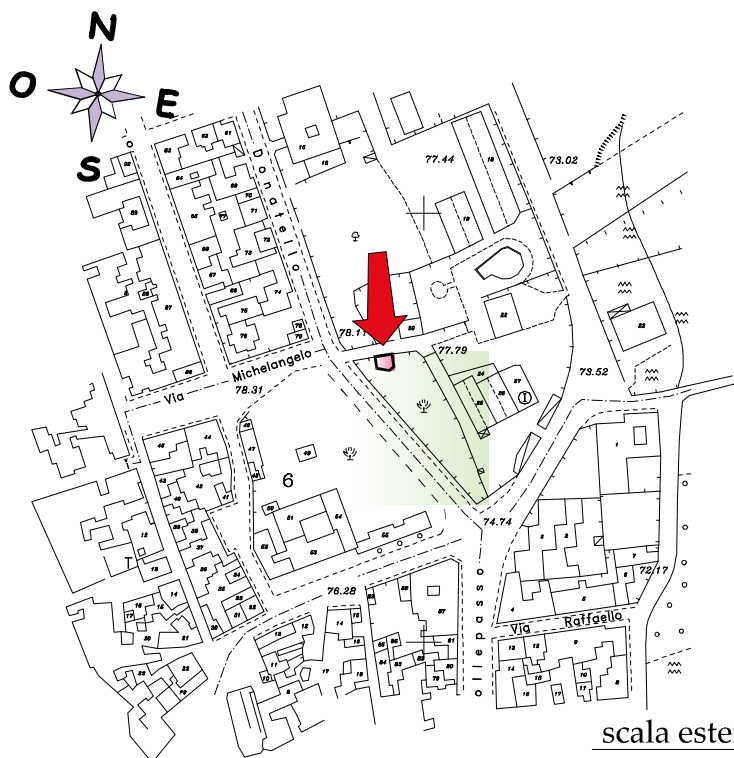
La Casa rossa è sempre stata di pertinenza del Castello o Casa Baronale, solo da qualche anno ha cambiato proprietari.

Nei locali del frantoio ipogeo, che risale probabilmente al 1771, antistante la Casa Baronale, si può notare lo stile architettonico ed il colore delle pareti simile a quelle del recinto esterno della Casa rossa.

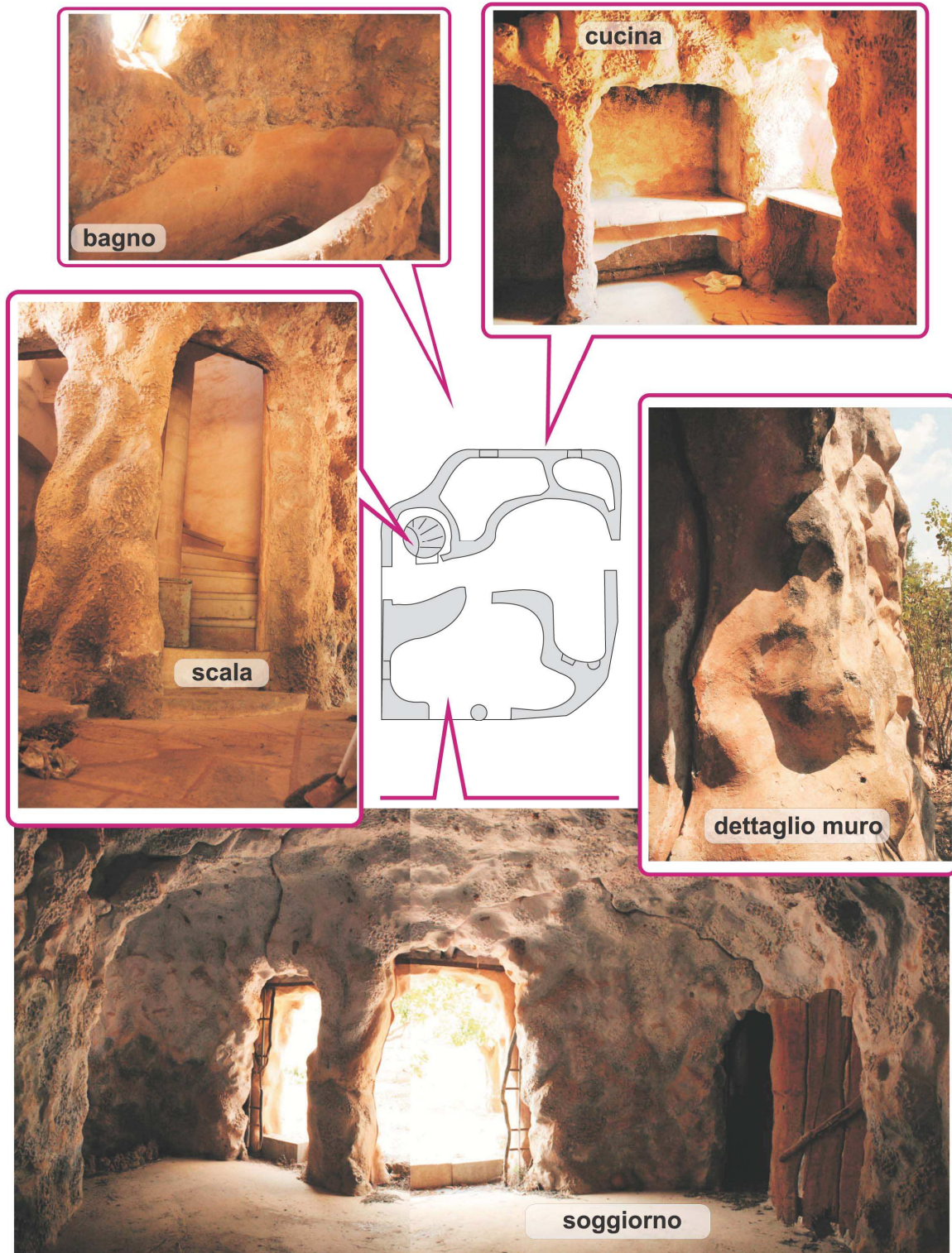
Si può dedurre che l'autore si sia ispirato per copiarne l'architettura.

Al piano terra sono dedicati tutti gli spazi tipici di un moderno e confortevole appartamento, come si può vedere nella descrizione grafica alla pagina successiva. Al piano superiore, a cui si può accedere sia dall'esterno che dall'interno, lo spazio è utilizzato da un ampio terrazzo con un solo vano coperto.

Lo stile ed i materiali richiamano l'architettura tipica dello stile Liberty di fine '800 e inizio '900.



Viste di alcuni angoli del piano terreno



4.4 L'Orologio



La macchina dell'orologio risale al 1911, anno della sua costruzione e installazione sulla torre dell'orologio in piazza S. Michele.

Costruita dalla Premiata Fabbrica Orologiai di Fontana Cesare di Milano, è la seconda generazione di orologi meccanici dell'inizio del '900. La prima versione, risalente al 1861, anno di costruzione della torre stessa, non è più esistente. Apparteneva ad una tecnologia più semplice e meno raffinata, costruita totalmente in modo artigianale, dai denti degli ingranaggi ai chiodi che ne bloccavano la struttura.

La versione conservata è costituita da materiali più raffinati ed i componenti hanno una fabbrica tipica dei primi anni del '900. Attualmente è ubicata presso i locali della scuola media di Noha, con funzione storica e didattica per le materie di studio del corso scolastico.

4.6 Stemma



Dentro uno scudo a cartocci vi sono tre torri con una piccola finestra e una porta per ogni torre. Lo scudo termina con una corona o cerchia turrita con 8 punte, merlate alla ghibellina. A destra di chi guarda c'è un rametto di quercia e a sinistra uno di arancio tenuti assieme da un nastro che alla base del centro forma un fiocchetto.

Questo stemma esiste *ab immemorabili* non potendosi fissare una data di origine. Ha avuto la sua funzione di emblema del Comune di Noha fino al 1811, allorquando Noha perse la sua autonomia e Galatina inglobò la nostra cittadina e il suo territorio al proprio, facendone una sua frazione.

E' giunto fino ai nostri giorni incastonato sul frontale della Chiesa di San Michele Arcangelo.

Era presente anche all'interno della Chiesa sulla struttura del vecchio organo e su di uno scudo in ferro ubicato sulla facciata della sede comunale.

